

<b>Mittente</b>	Testi Fulvio	<b>Destinatario</b>	Di Savoia Maurizio
<b>Data</b>	8/1623	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Modena	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Monsignor Baranzone, oltre l'essere mio suddito, m'ha dato in ogni tempo		
<b>Contenuto</b>	[L'editrice colloca cronologicamente la lettera nell'agosto del 1623]. Testi scrive per conto del Duca Cesare d'Este al cardinal Maurizio di Savoia per raccomandargli monsignor Baranzone [Francesco Maria Baranzoni?], già suo suddito. Chiede al cardinale di assicurare al detto monsignore la sua protezione presso la corte di Roma e di favorirlo presso il nuovo papa [Maffeo Barberini, Urbano VIII], in modo che possa ricevere una carica degna dei suoi meriti. Elenca le qualità di Baranzone e spera nella benignità del cardinale, a cui sarà riconoscente.		
<b>Fonte</b>	Fulvio Testi, Lettere, a cura di Maria Luisa Doglio, Bari, Laterza, 1967, vol. I, p. 37-38.		
<b>Compilatore</b>	Ghelfi Laura		